

Ecco i test a tappeto a Ottone e Cerignale iniziativa volontaria del medico Calabrò

«Sono convinto che molti si siano immunizzati in Alta Valtrebbia». Ok dai sindaci

CERIGNALE

● Francesco Calabrò, medico del lavoro, ha passato anni in passato a fare i test per alcol e droga e prevenire le stragi del sabato sera, sulle ambulanze. Ora c'è un'altra emergenza, e da settimane il medico - nipote della storica farmacista di Ottone - studia il virus, cercando il modo migliore per prevenirlo, intercettarlo, colpirlo. Per amore del territorio ma anche per necessità di capire realmente cosa sia successo, il dottor Calabrò ha proposto ai sindaci di Ottone, Federico Beccia, e di Cerignale, Massimo Castelli, due Comuni praticamente a zero contagi, di poter fare i test sierologici - un piccolo prelievo di sangue dal dito - a chi volesse usu-



Il taxi sociale al lavoro a Cerignale

fruirne, tra i residenti, ma anche ai proprietari di seconde case che torneranno in valle.

«Se tutti potessero fare questi test, il cui costo di un kit è relativamente basso, il livello del terrorismo

psicologico si potrebbe abbassare, proprio perché si metterebbero le persone di conoscere la propria situazione, l'evoluzione dei propri anticorpi», spiega il dottor Calabrò. «Il test si fa su persone

senza sintomi e potrà essere utile anche quando, da maggio, il transito delle persone riprenderà a fluire con maggiore intensità. In caso di positività, fermo restando che può esserci un 37 per cento di falso negativo, si può intervistare il paziente, chiedergli con chi sia stato in contatto. Penso che in valle il virus circolasse da tempo, almeno da gennaio, e penso quindi che qualcuno possa essersi immunizzato. Sarebbe utile "mappare" la situazione». Grazie alla collaborazione già garantita dai Comuni, il dottor Calabrò vorrebbe iniziare i test il prima possibile. «I Comuni ora sono rimasti isolati, dal 4 maggio probabilmente qualcosa invece cambierà. Studiare ora la situazione permetterebbe di capire al meglio cosa sia successo in questi paesi. Intanto ho segnalato la mia volontà all'assessore regionale Raffaele Donini».